

Cos'è cambiato?

I punti salienti della normativa UNI 11292:2019



UBICAZIONE DEI LOCALI

I locali devono essere del tipo fuori terra (altezza massima 7,5 m) o interrati (quota massima -7,5 m o fino -10 m se con accesso diretto) e di tipo:

- Separato
- In adiacenza
- Entro l'edificio protetto dall'impianto antincendio servito



ACCESSO AI LOCALI

L'accesso deve essere segnalato con cartello riportante la dicitura "locale pompe antincendio". Per gli operatori deve avvenire:

- Da strada pubblica o privata
- Da spazio scoperto accessibile da strada
- Da intercapedine ad uso esclusivo con larghezza non inferiore a 0,90 m
- A mezzo di varchi verticali

Le porte devono avere altezza minima 2 m e larghezza minima 0,80 m e realizzate in materiale di classe di reazione al fuoco A1.

Le scale devono essere conformi alle norme UNI 10803 ed UNI 10804. Non sono ammesse scale a giorno diritte con forte pendenza ed altri tipi di scale, quali per esempio di tipo verticale, di tipo a pioli o removibili. La larghezza minima di passaggio utile deve essere 0,80 m per le scale rettilinee e 0,90 m per le scale a chiocciola.



TIPOLOGIA COSTRUTTIVA

I locali devono essere realizzati con prodotti ed elementi costruttivi aventi le caratteristiche di seguito indicate:

- Il locale adiacente o interno all'edificio deve presentare strutture orizzontali e verticali, portanti e/o separanti, almeno del tipo R, REI, EI60 rispettivamente e classe di reazione al fuoco non inferiore a A2-s1, d0
- Il locale separato deve presentare strutture orizzontali e verticali, portanti, almeno del tipo R 60 ed elementi di tamponatura con prestazioni di reazione al fuoco non inferiori alla classe A2-s1, d0



L'altezza media del locale non deve essere minore di 2,4 m. Le dimensioni minime, interne al locale, dello spazio di lavoro devono essere uguali o maggiori di 0,80 m su almeno tre lati in pianta di ciascuna unità di pompaggio. Analoga distanza minima deve essere presente tra le unità di pompaggio installate. Sul quarto lato delle unità di pompaggio deve essere comunque garantito l'intervento per le operazioni di manutenzione.



I locali devono essere aerati naturalmente con aperture permanenti di superficie non minore di 1/100 della superficie in pianta del locale, con un minimo di 0,1 mq. Qualora questo non sia possibile:

- Per i motori diesel raffreddati ad aria diretta con potenza inferiore a 40 kW può essere previsto un sistema di estrazione forzata che abbia una portata di aria non minore di 70xP
 - Per i motori diesel raffreddati a liquido con scambiatore di calore può essere previsto un sistema di estrazione forzata che abbia una portata di aria non minore di 50xP (motori aspirati e turbo) o di 30xP (motori turbo-intercooler)
-



In assenza di impianto sprinkler a protezione del locale pompe, l'impianto elettrico dovrà essere di tipo resistente alla fiamma per materiali e/o installazione. Deve essere presente almeno una presa interbloccata ad uso industriale 2P+N 16A 230V 50Hz con grado di protezione minimo IP54, secondo CEI EN 60309 avente alimentazione distinta da quella dei quadri elettrici delle unità di pompaggio.



Deve essere previsto un sistema di scarico con apposita marmitta indipendente per ogni singolo motore. La tubazione deve essere isolata termicamente e lo scarico deve avvenire a distanza maggiore di 1,5 m ed altezza di almeno 2,4 m. La tubazione di scarico deve essere dimensionata in funzione del massimo valore di contropressione ammesso tenendo conto della lunghezza e dei cambi di direzione presenti sul circuito, e nel punto più basso deve essere previsto un sistema di drenaggio della condensa e dell'eventuale acqua proveniente dagli agenti atmosferici.



Il tubo di sfiato del serbatoio di gasolio deve essere portato all'esterno, a quota non minore di 2,50 m e a distanza non minore di 1,5 m. L'estremità del tubo deve essere protetta con dispositivo tagliafiamma.
